

La Repubblica 8 Maggio 2018

Blitz nella "Gomorra" di Catania: statua e armi d'oro a casa del pusher

L'ostentazione del potere nell'arredamento kitsch di questo appartamento tra via Zirilli e l'angolo con via Santa Maria delle Salette, siamo in pieno quartiere San Cristoforo. La statua di un leone d'oro con tanto di tappetino sottostante, un camino in pietra bianca e sopra la raffigurazione di due pistole d'oro, un revolver colt Pyaton e una semiautomatica, ovvero il passato e l'evoluzione meccanica delle armi... C'è molto di "Gomorra", di Ciriaco De Luca l'immortale e Genny Savastano nel mondo nascosto dello spaccio della droga a San Cristoforo. Sono stati gli agenti dell'antidroga della Mobile a scovare questo un appartamento all'interno del quale Aberto Bassetta organizzava lo smercio della droga. Con il contributo di sua moglie Francesca Vaccalluzzo, finita ai domiciliari, dello zio Carmelo Bassetta pregiudicato di 51 anni e poi di Matteo Agatino Costantino e Giuseppe Castagna. Non è stato un caso che i poliziotti della Mobile di notte hanno bussato in via Zirilli. Oltre un anno fa, era il 21 aprile del 2017, furono gli agenti delle volanti e del commissariato di San Cristoforo ad effettuare un controllo nella sua casa scoprendo un po' di cocaina e le parti di un'arma e in una stalla sempre di sua proprietà in via Ariete, all'interno di un pensile da cucina veniva rinvenuto un caricatore AK- 47, parte di un kalashnikov. Furono i colloqui in carcere a svelare i retroscena dell'organizzazione che Bassetta aveva messo in piedi con la stretta collaborazione della moglie Francesca Vaccalluzzo e di suo zio Carmelo.

Durante il blitz nella casa di San Cristoforo oltre al gusto pesante è saltato fuori un fiume di denaro contante: soldi che servivano ad alimentare la compravendita di marijuana e cocaina. L'operazione antidroga è stata denominata "Bassett". Una nuova puntata neanche troppo fiction, questa volta in terra di Sicilia a Catania, di Gomorra.

Natale Bruno